

Trasporti, summit ad Avezzano: «Occorre un piano». Appello di politici e sindacati

AVEZZANO - «Occorre un piano regionale dei trasporti, che l'Abruzzo non ha, per affrontare in modo organico il problema della mobilità, in particolare dei marsicani. Esistono difficoltà di collegamento tra Avezzano e le città di Pescara, Teramo e Roma che devono essere colmate». Inoltre «occorre un tavolo di confronto per affrontare il problema nella sua globalità». È quanto scaturito da una conferenza stampa svoltasi ieri al comune di Avezzano per «illustrare gli obiettivi raggiunti e da raggiungere per il miglioramento e la razionalizzazione dei collegamenti su strada tra Avezzano e le maggiori città limitrofe». Erano presenti il sindaco della città Antonio Floris, Stefano Gentile, assessore alla viabilità, Renzo Sabatini della Uil Trasporti e Guido Pignanacci della Ugl del settore. «Il collegamento con Roma su strada - ha detto Sabatini - non deve essere in concorrenza con le Ferrovie dello Stato, ma integrato, in modo da ottimizzare il servizio per i cittadini». Occorre potenziare la rete dei trasporti tra la Marsica e le grandi città limitrofe abruzzesi per facilitare le importanti relazioni esistenti. Particolare attenzione, ha sottolineato il sindacalista, «merita la Valle Roveto che, data la conformazione orografica, necessita un trasporto capillare, che colleghi i piccoli centri periferici e montani con la rete viaria principale e la ferrovia». Dobbiamo far pressione, ha concluso Sabatini, «sull'assessore regionale ai Trasporti, poiché le due corse Arpa autorizzate qualche mese fa da Villavallelonga a Roma via Avezzano e viceversa, a tutt'oggi non sono state attivate in quanto il presidente dell'azienda ha detto che partiranno quando lo stabilirà lui». Nello stesso incontro i sindacati hanno chiesto al sindaco «di organizzare un tavolo che veda la partecipazione di tutti i soggetti interessati per affrontare il problema trasporti in generale e delle ferrovie in particolare, per arrivare ad un trasporto integrato, magari con un unico biglietto valido per treno e autobus, riducendo i tempi di percorrenza che per Roma sono esagerati».